



## **ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ORISTANO**

L'anno **duemiladiciotto**, addì 30 del mese di aprile, **alle ore 12,00** si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria degli iscritti per procedere a deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame e approvazione bilancio consuntivo 2017;
- 2) Esame e approvazione bilancio preventivo 2018.

**Assume la Presidenza l'avv. Donatella Pau, Segretario l'avv. Manuela Cau.**

Sono presenti i seguenti avvocati: Cogotti Nunzio Filippo, Corona Daniela, D'Andrea Andrea, De Seneen Valentina, Demontis Cinzia, Firinu Paolo, Greco Gabriella, Ibba Barbara, Loi Veronica Valeria, Loy Antonio, Meloni Gianfranco, Meloni Paola, Oppo Rossella, Sanna Valentina, Tore Maria Dina e i seguenti componenti del Consiglio: Onida Laura, Caccavale Gianna, Illotto Massimiliano, Meloni Pier Luigi, Spada Antonello, Saiu Rinaldo, Frau Patrizia.

Il Presidente saluta l'Assemblea quindi passa all'esame del **primo e del secondo punto** all'ordine del giorno e cede la parola al Tesoriere, Avv. Patrizia Frau per l'illustrazione del **bilancio consuntivo 2017 e di quello preventivo del 2018**.

Il Tesoriere espone la relazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo enunciando gli aspetti caratterizzanti dell'esercizio 2017 e in particolare, per quanto concerne le entrate, considerato che alla data del 31.12.2017 risultavano n. 115 posizioni di morosità, rileva di aver proceduto al recupero di gran parte delle medesime; di aver provveduto, a seguito dell'aggiornamento del Registro dei Praticanti, al recupero dei versamenti arretrati dei contributi da parte dei praticanti che risultavano ancora iscritti, con un introito pari a € 10.600; che l'esercizio si è concluso con una consistenza di cassa al 31.12.2017 di € 75.694,40 a cui e deve essere aggiunta la somma derivante dalle quote arretrate recuperate per l'anno 2017. Le morosità attualmente ancora da recuperare sono pari solo a 17 e quindi sono state quasi interamente già incassate.

Interviene l'Avv. Maria Dina Tore la quale mette in evidenza alcune imprecisioni relativamente al bilancio consuntivo 2017 e, in particolare, solleva la questione del contributo di € 10 che ogni iscritto ha

versato in più rispetto al contributo annuale dovuto all'Ordine per il pagamento delle sanzioni inflitte per le astensioni dalle udienze ritenute illegittime dal Garante, rilevando che poiché tale contributo viene versato dagli iscritti dall'anno 2014, l'importo di € 11.000 relativo alle sanzioni inflitte, dovrebbe essere coperto già da tempo poiché risulterebbero versati circa € 14.000 e che pertanto non sarebbe giustificato il versamento del contributo per tale titolo nel 2018. Inoltre rileva che nella relazione illustrativa alla voce "bilancio di cassa" risultano inseriti non gli importi effettivamente percepiti, ma quelli che invece andavano indicati nel "bilancio di competenza" e cioè quelli che si sarebbero dovuti percepire senza considerare le morosità, con una differenza tra le due voci di circa € 10.000. Infine rileva difformità relativamente ai versamenti al C.N.F. sia nel bilancio consuntivo 2017 che in quello preventivo del 2018. Suggestisce quindi l'opportunità di nominare un consulente per la redazione del bilancio.

Prende la parola il Tesoriere, precisando che il fondo sanzione è stato istituito solo nel 2016, relativamente all'esercizio 2015, nel quale non era previsto alcun capitolo di entrata relativo all'accantonamento e ovviamente non si poteva intervenire sul bilancio precedente già approvato. Inoltre l'elevato numero di morosità, già presenti nell'anno di istituzione del fondo, ha inciso negativamente sulla esatta determinazione delle somme accantonate a tale titolo. In ogni caso il Tesoriere sottolinea che con il recupero delle morosità si avrà comunque una consistenza di cassa in eccedenza a favore di tutti gli iscritti. Infine il Tesoriere, contestando la fondatezza dell'eccezione secondo la quale c'è chi pagherebbe due volte la sanzione e chi non la pagherebbe affatto, precisa che tutti gli iscritti hanno pagato o pagheranno i 10 euro in egual misura, sino a quando contabilmente risulterà accantonata una somma pari a quella della sanzione. L'eccedenza verrà rilevata nel bilancio consuntivo 2018.

Interviene l'Avv. Antonio Loy il quale rileva una discrasia tra il bilancio consuntivo 2017 nel quale non viene indicata alcuna voce di spesa per l'Unione Regionale delle Curie, e il bilancio preventivo nel quale risulta invece una voce di spesa a tale titolo. Il Tesoriere risponde che nel 2017 non è stato effettuato alcun versamento, perché non è stato richiesto e che invece si prevede che possa essere richiesto nel 2018.

Interviene l'Avv. Gianfranco Meloni il quale, relativamente alla questione del contributo per il pagamento delle sanzioni, osserva che nella sostanza cambia ben poco poiché i versamenti effettuati in eccesso rispetto al pagamento delle sanzioni rimangono comunque nel patrimonio dell'Ordine.

Interviene l'Avv. Andrea D'Andrea il quale invece osserva che non sia giusto continuare a far pagare agli iscritti non morosi gli importi che non sono stati versati dagli iscritti morosi. Il Tesoriere ribadisce che tutti gli iscritti hanno pagato o pagheranno (i morosi) il contributo in egual misura.

Prende la parola l'Avv. Valentina De Seneen sottolineando che, tra l'altro, nel suo caso, essendo iscritta all'Albo successivamente al periodo delle astensioni illegittime, appare ancor più iniquo che debba continuare a pagare il contributo per tali sanzioni.

Il Presidente rappresenta che il contributo viene versato, così come deliberato dall'Assemblea, da tutti gli iscritti all'ordine e quindi anche da coloro che erano contrari all'astensione.

L'Avv. Loy conferma la circostanza.

Interviene l'Avv. Filippo Cogotti il quale, relativamente all'istituzione dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento da parte dell'Ordine di Oristano, chiede se non fosse opportuno, prima di procedere a tale istituzione, un periodo di prova al fine di valutare la necessità o meno di procedere alla creazione dell'Organismo in base alle effettive richieste e alla convenienza economica del servizio.

Interviene il Presidente sottolineando che l'istituzione dell'OCCS ha comportato come unica spesa quella relativa alla polizza assicurativa che di fatto risulta già coperta dalle entrate relative all'istituzione di tale organismo e che, in ogni caso, qualora non dovesse funzionare, verrà soppresso.

Si precisa che nel corso della discussione si allontanano dall'assemblea i seguenti avvocati: Valentina Sanna, Antonio Bardi, Andrea Crobu, Pier Luigi Meloni, Barbara Ibba.

Esaurita la discussione il Presidente pone in votazione il primo e il secondo punto all'ordine del giorno e durante la votazione interviene l'Avv. Loy affermando che il voto può essere espresso solo da chi è in regola con il versamento dei contributi. Si procede alla votazione e l'assemblea approva con i voti contrari degli Avv.ti Maria Dina Tore e Antonio Loy e con l'astensione degli Avv.ti Andrea D'Andrea, Valentina De Seneen e Gabriella Greco.

Interviene l'Avv. Greco per chiedere il rinvio dell'approvazione ad una data successiva, previa modifica del Bilancio.

Il Presidente rappresenta che i bilanci sono stati approvati.

Non essendoci nient'altro da deliberare alle ore 13.15 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

IL SEGRETARIO

(Avv. Manuela Cau)

IL PRESIDENTE

(Avv. Donatella Pau)